

Quando il cuore riparte



Record di persone salvate dall'infarto durante il 2016 in provincia di Pavia. Ben 719 le rianimazioni extraospedaliere. I medici: «È come ritornare alla vita»

di MANUELA MARZIANI

— PAVIA —

«**IL MIO CUORE** si è fermato e lo ha fatto ripartire gente che non conoscevo, che si è fermata ad aiutarmi e a riprendermi da un posto dove non avevo voglia di andare». Massimo è uno dei sopravvissuti a un arresto cardiaco extra-ospedaliero. Nel 2016 sono state 719 le persone colpite da questa patologia con una prevalenza della Lomellina (297), mentre nel Pavese e in Oltrepo sono stati 211. In 441 casi (196 in Lomellina, 129 nel Pavese e 116 in Oltrepo) con un'età media di 73 anni e una prevalenza di maschi (58,7%), è stato effettuato un tentativo di rianimazione cardio-polmonare; all'arrivo dei soccorritori mostravano invece segni di morte 278 persone.

«**LE PERSONE** che sopravvivono a questa esperienza sono state riportate in vita» ha sottolineato il direttore generale del [San Matteo](#) Nunzio Del Sorbo. Ma per farlo occorre che il

maggior numero possibile di cittadini sia in grado di effettuare un massaggio cardiaco perché il 70/80% degli arresti cardiaci avviene in casa ed è necessario intervenire entro 5 minuti al massimo, mentre un mezzo di soccorso im-

L'EFFICACIA

Per rendere possibile questo soccorso serve che il maggior numero di cittadini

sia in grado di fare il massaggio cardiaco

piega almeno 8 minuti. Il modello da seguire è quello del Canton Ticino dove la diffusione di defibrillatori (l'ultimo è stato donato ieri alla prefettura dal presidente della Fondazione Banca del Monte Aldo Poli) e di cittadini in grado di usarli ha portato la sopravvivenza generale al 12%.

«Noi siamo all'8% - ha detto il cardiologo Luigi Oltrona Visconti - lavorando in rete tra neurologi, cardiologi, psicologi e l'associazione Pavia nel cuore». L'obiettivo comune è resuscitare le persone e seguirle in una vita che riparte. «Il follow up di chi è colpito da arresto cardiaco - ha sottolineato Simone Savastano - dura 5 anni dopo l'evento. Abbiamo istituito il registro degli arresti cardiaci nel 2014 e collezionato 2000 casi in tutta la provincia. Ci sono ancora molti aspetti da migliorare, intendiamo farlo allargando il registro alle province di Lodi, Cremona e Mantova in modo da arruolare almeno 2000 pazienti l'anno».

Le storie di chi ha avuto un arresto e di come è stato resuscitato saranno raccontate dalle 17 di sabato nell'aula del '400 durante "Emozioni sul cuore", un evento organizzato dalla onlus Pavia nel cuore in collaborazione con il [San Matteo](#) e l'Università. La serata che sarà condotta dal giornalista Marco Civoli, ha avuto il contributo del Consiglio regionale, il patrocinio del parlamento europeo e del ministero della salute perché Pavia è capofila di Escape-Net, la ricerca europea sull'arresto cardiaco.